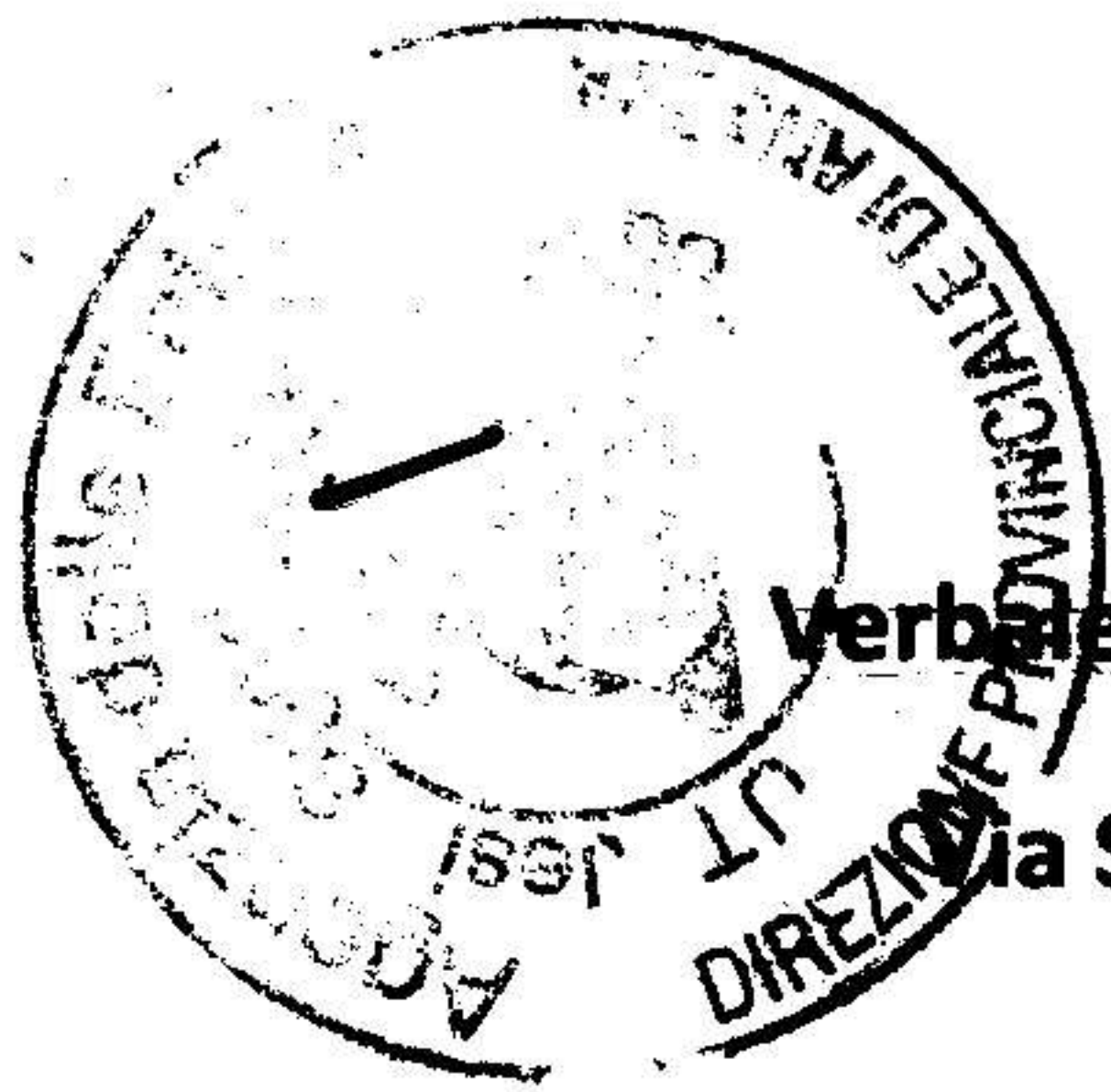




Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione Officina della Partecipazione

Via San Francesco, 9 – 60030 Santa Maria Nuova (AN) codice fiscale 92041390425

Il giorno 09/02/2023 alle ore 22:00, in seconda convocazione, si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Officina della Partecipazione. È presente il numero legale. Sono presenti:

Breccia Gianluca, Catani Paola, Cerasa Franco, Cerasa Valentina, De Francesco Giorgio, Gagliardini Antonella, Gagliardini Renato, Quercetti Maria, Santicchia Angelo, Saracini Nazzarena, Vico Laura.

per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Modifica dello Statuto Associativo con adeguamenti necessari per iscrizione al RUNTS

- I. Prende la parola la segretaria Valentina Cerasa e illustra le modifiche apportate allo statuto per l'iscrizione al RUNTS. L'assemblea approva all'unanimità.

Santa Maria Nuova, 9/2/2023

Laura Vico
Presidente pro tempore

Valentina Cerasa
Segretaria verbalizzante

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI JESI

Adempiti 14 FEB 2023 n. 237

serie 3 per € 0
ESENTE
per il DIRETTORE TERRITORIALE



CRESCENZO PAPALE*

* Firma su delega del Direttore Provinciale
(Danilo Mengoni)



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, POLITICO, CULTURALE

"OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE"

Titolo I - Natura e finalità dell'Associazione

Art. 1. È costituita l'Associazione di promozione sociale, politico, culturale non riconosciuta ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n. 383: OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE con sede legale in Santa Maria Nuova, via San Francesco n. 9.

L'Associazione è partecipata dai cittadini, in cui ogni associato può concorrere in prima persona ai processi decisionali.

L'associazione sostiene l'idea di un sistema democratico che sappia valorizzare la partecipazione e la condivisione delle responsabilità dei cittadini e opera senza limitazioni di durata.

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE APS. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2. L'Associazione non ha fini di lucro e tra gli scopi che l'Associazione si pone, c'è quello di essere punto di aggregazione e di supporto all'attività sociale, politica e culturale delle donne e degli uomini che condividono:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
- c) la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza, promuovendo un linguaggio inclusivo, rispettoso e non violento;
- d) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza;
- e) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;
- f) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio;
- g) la promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita con il sostegno alla sanità e al sociale pubblici con politiche capaci di produrre salute, libertà di scelta terapeutica, diffondere la pratica della donazione e delle dichiarazioni anticipate di trattamenti sanitari e fine vita;
- h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- i) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di relazioni e reti comunitarie internazionali per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- j) le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri.
- k) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte integrante del diritto di associazione;
- l) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- m) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- n) l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le generazioni;
- o) la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- p) lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;
- q) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze;
- r) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione non violenta dei conflitti, l'azione politica per la riduzione delle spese militari;
- s) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
- t) la promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;
- u) l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale per la riduzione dei consumi energetici e per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- v) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;
- w) la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;
- x) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

y)gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;

z)l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità; attraverso l'esperienza sportiva e delle attività motorie come a esempio l'escursionismo e il cicloturismo,

aa)le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;

In generale, per essere di stimolo alla vita sociale, politica e culturale della Comunità, delle relazioni esterne nazionali e internazionali, in seno alle rappresentanze in Consiglio comunale, in tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale. Per la Pace, la Memoria, la Solidarietà, l'Uguaglianza, la Legalità.

Per meglio perseguire le sue finalità l'Associazione, nello svolgimento delle sue attività, potrà instaurare ogni forma di collegamento e collaborazione con enti pubblici e/o privati che non siano in contrasto con la natura dell'Associazione.

Art. 3. L'Associazione, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente, svolge attività di utilità sociale organizzando ogni tipo di manifestazioni, gratuite o a pagamento, volte alla creazione di un pensiero critico in ambito sociale, politico e culturale.

Titolo II - Gli associati

Art. 4. Tutte le persone fisiche e le persone giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione acquistano la qualità di associato, con l'accoglimento, da parte del Consiglio Direttivo, della domanda presentata allo stesso Consiglio e con il versamento della quota associativa annuale determinata.

Gli associati compongono, con facoltà di voto deliberativo, l'Assemblea.

Le persone giuridiche partecipano alla vita associativa per il tramite del loro legale rappresentante o di persona da questo delegata.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e la trasmissibilità della qualità di associato.

Art. 5. A tutti gli associati sono riconosciuti identici diritti e devono ottemperare ai medesimi obblighi e in particolare:

- possono essere eletti alle cariche associative;
- hanno diritto di voto nell'Assemblea i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale;
- hanno diritto, ovvero sono tenuti, a prestare il lavoro preventivamente concordato;
- hanno diritto a recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- sono tenuti a rispettare il presente Statuto e a versare la quota associativa annuale.

Art. 6. La perdita della qualità di associato avviene per:

- a) dimissioni volontarie;
- b) mancato versamento della quota associativa annuale senza motivazione;
- c) morte;
- d) indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo, previa contestazione in contraddittorio all'associato.

Titolo III - Disposizioni economico-finanziarie

Art. 7. L'Associazione dispone di un fondo comune.

Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili ed immobili che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati espressamente destinati all'incremento del patrimonio medesimo.

Il patrimonio deve essere amministrato osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.

Art. 8. Per il perseguimento delle finalità istituzionali l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) le quote annuali associative;
- b) le rendite del patrimonio;
- c) gli utili, i proventi, i redditi ed ogni altri introiti derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali;
- d) i contributi dello Stato, di enti pubblici e privati, di persone fisiche;
- e) le oblazioni, i legati, le eredità, le donazioni ed ogni altro introito che non siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio;
- f) i proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento delle finalità istituzionali;

In nessun caso i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali possono essere divisi, neanche in forme indirette, fra gli associati.

Art. 9. L'esercizio sociale si intende dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

Titolo IV - Organi dell'Associazione

Art. 10. Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
 - b) Il Consiglio Direttivo (composto da 7 consiglieri, compresi il presidente, il vice presidente, il segretario, il tesoriere)
 - c) l'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, dovessero ricorrere i presupposti dimensionali ex art. 30, d.lgs. 117/2017
- Tutte le cariche elettive sono gratuite



Capo I - L'Assemblea degli associati

Art. 11. Hanno diritto di voto nell'Assemblea i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Soci e abbiano provveduto al versamento della quota sociale;

Art. 12. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria per approvare, entro l'inizio dell'esercizio di ciascun anno a cui si riferisce, il bilancio preventivo e per approvare, entro il mese di aprile di ciascun anno, il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Spetta all'Assemblea eleggere i sette membri del Consiglio Direttivo nell'equilibrio di genere.

L'Assemblea si riunisce in sede straordinaria:

- per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto;
- per approvare il programma delle attività dell'Associazione;
- quando se ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta motivata almeno un decimo degli Associati.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Salvo che non sia diversamente stabilito da disposizioni legislative o dal presente Statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea si riunisce su convocazione scritta del presidente, a cui deve essere allegato l'ordine del giorno.

La convocazione deve avvenire, per mezzo di posta elettronica, almeno cinque giorni prima della seduta o, in caso di urgenza anche tramite messaggio telefonico, almeno quarantotto ore prima della seduta.

Capo II - Il Consiglio Direttivo

Art. 13. Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri, nell'equilibrio di genere, eletti fra gli associati dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Nei casi di decesso, dimissioni, permanente impedimento, decadenza di un consigliere l'Assemblea provvede tempestivamente a sostituirlo con un altro associato il quale resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo e potrà essere riconfermato. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto.

La funzione di consigliere è svolta gratuitamente.

Art. 14. Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo, e se nominato decade, chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Decade dalla carica di consigliere chi, senza giustificato motivo, non intervenga per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo.

Ciascun consigliere, avuta notizia della causa di decadenza, può richiedere al presidente la convocazione del Consiglio Direttivo, a cui spetta pronunciare la decadenza, previa contestazione scritta dei motivi all'interessato.

Nel caso in cui una causa di decadenza colpisca il presidente, la richiesta di cui al comma precedente è rivolta al vice presidente, che eserciterà i poteri spettanti, ai sensi del comma precedente, al presidente.

I consiglieri svolgono i loro compiti nell'esclusivo interesse dell'Associazione.

Art. 15. Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il presidente, il vice presidente, il tesoriere e il segretario.

Al Consiglio Direttivo spetta l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno tre consiglieri.

Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea dei soci, esegue le delibere dell'Assemblea, determina l'importo della quota annuale associativa; accoglie le domande di ammissione dei nuovi associati; delibera la perdita della qualità di associato, quando ne accerti la morosità o ne dichiari l'indegnità, predispone i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea, sovrintende all'ordinaria e alla straordinaria amministrazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adotta tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione, stipula tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali, cura la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo, compie tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, nonché il programma delle attività dell'Associazione che sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo può delegare al presidente alcune sue funzioni.

Predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS; (io non so se questo va aggiunto o basta quanto scritto da noi)

Art. 16. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione scritta del Presidente alla quale deve essere allegato l'ordine del giorno.

La convocazione deve avvenire, per mezzo di posta elettronica, almeno 5 giorni prima della seduta o, in caso di urgenza anche tramite messaggio telefonico, almeno quarantotto ore prima della seduta.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri.

Il presidente dirige i lavori del Consiglio Direttivo, dei quali vengono redatti verbali, trascritti, a cura del segretario, su appositi registri regolarmente numerati.

Salvo che non sia diversamente previsto da vigenti disposizioni di legge o dal presente Statuto, le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Capo III - Il presidente, il vicepresidente, il segretario, il tesoriere, l'organo di controllo

Art. 17. Il Consiglio Direttivo elegge, fra i consiglieri, a maggioranza dei presenti, il presidente, il vice presidente, il segretario, il tesoriere, che durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, permanente impedimento del presidente, il Consiglio Direttivo, previa tempestiva sostituzione ai sensi del terzo comma del precedente articolo 13, è convocato dal vice presidente al fine di eleggere, nei modi indicati dal primo comma del presente articolo, un nuovo presidente, che rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Art. 18. Il/la presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio; firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dal Consiglio Direttivo.

Il presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza del presente Statuto, promuovendone la riforma, qualora si renda necessaria.

Il presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati curando l'esecuzione delle relative deliberazioni ed adottando, nei casi d'urgenza, ogni provvedimento opportuno, che sottoporrà alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Spettano al presidente tutti i poteri che il Consiglio Direttivo delibererà di assegnargli.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, permanente impedimento del presidente, ne fa le veci, fino all'elezione del nuovo presidente, il vice presidente.

Il/la Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;

Il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il/la Tesoriere/a: tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico.

Art. 19 L'organo di controllo è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto e sarà composto da un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione. L'organo di controllo, in deroga a quanto sopra, potrà essere anche costituito in forma monocratica. In tal caso, l'unico componente dovrà essere dotato dei requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c., come richiamati di seguito.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Si applica, in tal caso, il successivo art. 30, comma I, lett. a).

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I/le componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali dell'organo di controllo ed è a disposizione dei/Ile soci/e che richiedano di consultarlo.

Titolo V - Scioglimento dell'Associazione

Art. 20. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea degli associati, con la maggioranza dei tre quarti degli associati. Il patrimonio che residua dopo la liquidazione sarà devoluto, sentita l'Agenzia istituita con D.P.C.M. del 26 settembre 2000, a fini di pubblica utilità.

In ogni caso i beni dell'Associazione non possono essere devoluti agli associati, agli amministratori e dipendenti della stessa.

Titolo VI - Disposizioni finali

Art. 21. Il presente Statuto è modificato dall'Assemblea degli associati, con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 22. La denominazione dell'Associazione di promozione sociale, politico, culturale "OFFICINA DELLA PARTECIPAZIONE" e il "Logo" composto dalla scritta Officina della Partecipazione affiancata dall'immagine stilizzata del volto di Antonio Gramsci, sono suo patrimonio e come tali alla stessa Associazione ne è demandato l'uso in via esclusiva. La rescissione volontaria o per esclusione del rapporto associativo di un soggetto aderente, determinano l'automatico ed immediato divieto al loro utilizzo in qualsiasi forma.

Art. 23 Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.